



**Comune
di Verona**

Ambiente e Transizione Ecologica
Fascicolo 06.10/340/2025

COMUNE DI VERONA

I

RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0314047/2025 del 28/08/2025

Fascicolo 6.10 N.340/2025

Firmatario: BARBARA LIKAR

**PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)
PARERE MOTIVATO
n. 2 del 27/8/2025**

Codice istanza: GB202500002

Denominazione: realizzazione di una piscina nella corte rurale “Le Mandrie” nel Comune di Grezzana (VR).

SUAP comune di Grezzana: prot. 11770 del 13/06/2025

Proponente: Azienda Agricola Brigaldara – Società Semplice Agricola

IL COMUNE DI VERONA AUTORITÀ DELEGATA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

VISTA la disciplina sulla valutazione di incidenza, di cui al D.P.R. n. 357/97, alle Linee Guida Nazionali approvate con intesa Stato-Regioni del 28/11/2019, alla L.R. n. 12/2024 e Regolamento regionale n. 4/2025;

VISTA la disciplina relativa all'istituzione e la gestione dei siti della rete Natura 2000, di cui alla Direttiva 92/43/Cee, "Habitat", alla Direttiva 2009/147/Ce, "Uccelli", alla Legge n. 157/1992, al D.P.R. n. 357/97, al Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, alle Delibere di Giunta Regionale n. 2371/2006, n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000, gli habitat e specie, tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: Delibere di Giunta Regionale n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019, 1910/2019, 338/2020, 930/2020, 1135/2020, 1584/2020, 769/2021, 295/2022, 615/2022, 617/2022, 1126/2022, 80/2023, 966/2023, 1319/2023, 1114/2024 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

VISTA la DGRV n.438 del 22/4/2025 con la quale la Regione Veneto ha individuato le autorità delegate in materia di Valutazione di Incidenza (VINCA) in relazione ai diversi siti appartenenti alla rete Natura 2000, identificando il Comune di Verona, in qualità di Ente Gestore della ZSC IT3210012 “Val Galina e Progno Borago”, come autorità delegata del sito stesso;

VISTA la documentazione per la valutazione di incidenza acquisita al prot. n. 229292 del 20/06/2025, sulla base della quale il Proponente ha richiesto lo svolgimento della procedura di VINCA “Valutazione Preliminare – Screening Specifico (Livello I)”;

Comune di Verona

Ambiente e Transizione Ecologica

Via Pallone, 9 – 37121 Verona

Tel. 0458077675/7833

PEC: ambiente@pec.comune.verona.it

www.comune.verona.it

Codice Fiscale e Partita IVA 00215150236

CONSIDERATO che la valutazione di incidenza si realizza secondo le modalità definite alla lettera B dell'Allegato Tecnico al Regolamento regionale n. 4/2025;

DATO ATTO che, a seguito della pubblicazione della documentazione sul sito web istituzionale, non sono pervenute osservazioni nei termini previsti (27/07/2025);

TENUTO CONTO di quanto riportato nel "Format di supporto Proponente – Screening Specifico";

CONSIDERATO che la valutazione di incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso e tenendo conto del principio di precauzione, provvede a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nella documentazione per la valutazione di incidenza presentata dal Proponente;

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnica n. GB/02 del 27/08/2025 in atti, effettuata sulla base del "Format di supporto Valutatore – Screening Specifico";

CONSIDERATO che l'istanza riguarda la realizzazione di una piscina a servizio dell'agriturismo corte "Le Mandrie";

CONSIDERATO che l'ambito d'intervento risulta interno alla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3210012 "Val Galina e Progno Borago", come ben evidenziato anche nel format proponente alla sez. 1, sottosezione 1.2, lettera A) e che dista circa 150 m dall'habitat 9260 "boschi di *Castanea sativa*", circa 220 m dall'habitat 6210 "formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) e circa 230 m dall'habitat 8310 "Grotte non sfruttate a scopi turistici" (grotta all'interno dell'area habitat 9260);

PRESO ATTO del parere espresso dalla Direzione Musei (Museo di Storia Naturale) acquisito al Pg n. 290167 del 05/08/2025 a seguito di richiesta da parte della scrivente Direzione (Pg n. 239156 del 27/06/2025), a supporto dell'istruttoria tecnica n. GB/02 del 27/08/2025, con il quale si riscontra che l'intervento, ricadente all'interno di un'area attualmente coltivata a vigneto e già servita da strade di accesso, abbia un impatto minimo sulla flora e sulla fauna dell'area. Si auspica nel rispetto delle misure precauzionali volte a minimizzare i possibili impatti nelle fasi di cantiere ed esercizio, così come descritte nel progetto: realizzazione di una siepe con specie autoctone, limitare i lavori al periodo autunnale-invernale, utilizzo di mezzi a basse emissioni, raccolta e smaltimento dei rifiuti di cantiere secondo la normativa vigente. Trattandosi di un intervento di scavo e di impermeabilizzazione, si consiglia di valutare i possibili effetti anche dal punto di vista della sicurezza idrogeologica.

PRESO ATTO che il Proponente ha identificato le seguenti condizioni d'obbligo:

- G1 Localizzare l'istanza all'esterno di superfici corrispondenti ad habitat di interesse comunitario;
- G5 Adottare modalità attuative/operative in prossimità di superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario che non comportino, anche temporaneamente, alcuna modifica dei relativi caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali;



- G6. Adottare modalità attuative/operative in prossimità di superfici riferibili ad habitat di specie di interesse comunitario, in cui sono rinvenibili siti di riproduzione e/o di riposo ovvero di stazioni floristiche, che non comportino, anche temporaneamente, alcuna modifica dei relativi caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali;
- G22. Comunicare all'Autorità competente per la VINCA la data di avvio e di conclusione del progetto, dell'intervento e dell'attività e, laddove necessario, il relativo cronoprogramma di dettaglio e la data di trasmissione del riscontro asseverato per l'attività di sorveglianza;
- G23. Comunicare all'autorità competente per la VINCA il provvedimento di autorizzazione o il titolo abilitativo equivalente del progetto, intervento o attività, entro 30 giorni dalla conclusione del procedimento;
- S1. Localizzare [indicare l'elemento del Piano, Programma, Progetto, Intervento, Attività] all'esterno di aree naturali o seminaturali;
- S3. Limitare il periodo di esecuzione dal 1 agosto al 1 marzo;
- S87. Consentire l'accesso al cantiere esclusivamente lungo strade, piste e sentieri già esistenti;
- S90. Localizzare le aree di deposito in aree non riconducibili a contesti territoriali di pregio naturalistico o conservazionistico, in cui sono rinvenibili emergenze vegetazionali, floristiche e/o faunistiche;
- S92. Eseguire una periodica raccolta di rifiuti [Durante tutto il periodo di esecuzione delle opere] all'interno dell'area di cantiere e lungo il suo margine esterno [100 metri];
- S93. Adottare modalità per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto.

CONSIDERATO che ai fini del mantenimento degli elementi costitutivi dell'habitat di specie si rendono necessarie anche le seguenti Condizioni d'Obbligo:

- G7. Mantenere l'idoneità ambientale per le specie di interesse conservazionistico presenti nell'area interessata dall'istanza mediante il rafforzamento delle condizioni ecotonali ovvero incrementando la complessità ecosistemica e paesaggistica con le parti rurali o naturali contermini all'area interessata dalla trasformazione territoriale conseguente all'attuazione dell'istanza.
- G15. Utilizzare specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone, di origine certificata e coerenti con la locale vegetazione nell'esecuzione delle opere a verde, compresi i ripristini morfologici e gli interventi di rinaturalizzazione.
- S54. Impiegare sistemi di illuminazione artificiale con una ridotta componente spettrale nella banda dell'ultravioletto e altresì strutturati per una dispersione luminosa limitata ad una fascia ristretta del suolo e una modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi.
- S67. Installare piccoli manufatti ovvero effettuare interventi naturalistici che contribuiscono ad incrementare la fauna selvatica di interesse conservazionistico nell'ambito degli agro sistemi (es. nidi e rifugi artificiali, nicchie, posatoi, tetti verdi...).
- S80. Escludere l'utilizzo di oggetti da rilasciare in atmosfera (palloncini, lanterne cinesi, oggetti simili).
- S81. Escludere l'impiego di fuochi pirotecnici.

- S84. Adottare recinzioni strutturate per consentire il passaggio della fauna di piccole e medie dimensioni (con filo inferiore sollevato o con varchi sollevati a passo costante).

TENUTO CONTO degli obiettivi di conservazione del Sito della rete Natura 2000 interessato dall'intervento e del rispetto delle misure di conservazione previste per il medesimo;

DATO ATTO che non sono emerse situazioni che possono costituire un pregiudizio nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario del predetto Sito e, conseguentemente, nemmeno nei confronti dell'integrità del medesimo, mancando qualsiasi incidenza diretta e/o cumulativa e risultando trascurabile l'incidenza indiretta di carattere temporaneo, stante le modalità di realizzazione dell'intervento e di esercizio e delle condizioni d'obbligo identificate, che consentono di mantenere pressoché inalterati gli elementi costitutivi dell'habitat di specie.

TENUTO CONTO della conclusione favorevole dell'istruttoria tecnica;

DATO ATTO che l'istanza non determina un'incidenza significativa sul sito, ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

RITENUTO quindi di esprimere, a conclusione della procedura di VINCA "Valutazione Preliminare – Screening Specifico (Livello I)", il seguente

PARERE MOTIVATO POSITIVO

per il progetto edilizio di realizzazione di una piscina a servizio dell'agriturismo corte "Le Mandrie" nel comune di Grezzana (VR), subordinato al rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo:

- G1 Localizzare l'istanza all'esterno di superfici corrispondenti ad habitat di interesse comunitario;
- G5 Adottare modalità attuative/operative in prossimità di superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario che non comportino, anche temporaneamente, alcuna modifica dei relativi caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali;
- G6. Adottare modalità attuative/operative in prossimità di superfici riferibili ad habitat di specie di interesse comunitario, in cui sono rinvenibili siti di riproduzione e/o di riposo ovvero di stazioni floristiche, che non comportino, anche temporaneamente, alcuna modifica dei relativi caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali;
- G22. Comunicare all'Autorità competente per la VINCA la data di avvio e di conclusione del progetto, dell'intervento e dell'attività e, laddove necessario, il relativo cronoprogramma di dettaglio e la data di trasmissione del riscontro asseverato per l'attività di sorveglianza;
- G23. Comunicare all'autorità competente per la VINCA il provvedimento di autorizzazione o il titolo abilitativo equivalente del progetto, intervento o attività, entro 30 giorni dalla conclusione del procedimento;
- S1. Localizzare la realizzazione della piscina e dello stradello e del relativo cantiere all'esterno di aree naturali o seminaturali;
- S3. Limitare il periodo di esecuzione dal 1 agosto al 1 marzo;

- S87. Consentire l'accesso al cantiere esclusivamente lungo strade, piste e sentieri già esistenti;
- S90. Localizzare le aree di deposito in aree non riconducibili a contesti territoriali di pregio naturalistico o conservazionistico, in cui sono rinvenibili emergenze vegetazionali, floristiche e/o faunistiche;
- S92. Eseguire una periodica raccolta di rifiuti [Durante tutto il periodo di esecuzione delle opere] all'interno dell'area di cantiere e lungo il suo margine esterno [100 metri];
- S93. Adottare modalità per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto.
- G7. Mantenere l'idoneità ambientale per le specie di interesse conservazionistico presenti nell'area interessata dall'istanza mediante il rafforzamento delle condizioni ecotonali ovvero incrementando la complessità ecosistemica e paesaggistica con le parti rurali o naturali contermini all'area interessata dalla trasformazione territoriale conseguente all'attuazione dell'istanza.
- G15. Utilizzare specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone, di origine certificata e coerenti con la locale vegetazione nell'esecuzione delle opere a verde, compresi i ripristini morfologici e gli interventi di rinaturalizzazione.
- S54. Impiegare sistemi di illuminazione artificiale con una ridotta componente spettrale nella banda dell'ultravioletto e altresì strutturati per una dispersione luminosa limitata ad una fascia ristretta del suolo e una modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi.
- S67. Installare piccoli manufatti ovvero effettuare interventi naturalistici che contribuiscono ad incrementare la fauna selvatica di interesse conservazionistico nell'ambito degli agro sistemi (es. nidi e rifugi artificiali, nicchie, posatoi, tetti verdi...).
- S80. Escludere l'utilizzo di oggetti da rilasciare in atmosfera (palloni, lanterne cinesi, oggetti simili).
- S81. Escludere l'impiego di fuochi pirotecnici.
- S84. Adottare recinzioni strutturate per consentire il passaggio della fauna di piccole e medie dimensioni (con filo inferiore sollevato o con varchi sollevati a passo costante).

L'arco temporale di validità del presente parere motivato di Screening Specifico è di cinque anni.

Il Dirigente
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
Dr.ssa Barbara Likar
(firma digitale ai sensi del C.A.D.)